19 Maggio 2005
anno 11 n. 449

Il mondo della sanità scrive a Storace

Medici, industriali, farmacisti, sindacalisti, esponenti di associazioni di ricerca e dei malati, infermieri e politici si esprimono sulle priorità e sulle decisioni che ricadono sul tavolo del neoministro

da pagina 6 a 9

la Repubblica
Salute
Il settimanale di chi vuole vivere bene

La sterilità, se non è patologica, può trovare un aiuto nelle cure naturali

Cercando la fertilità

da pagina 32 a 35

Il nostro benessere inizia dai piedi

da pagina 11 a 13

Chi è in sovrappeso deve usare il metro

alle pagine 20 e 21

La salute in ufficio ora si può misurare

da pagina 51 a 53

Contro l'infertilità maschile la Fitoterapia

UNO dei "nemici" più comuni del concepimento nella donna è l'insufficienza della fase luteale. Ad affermarlo è la ginecologa Stefania Piloni, docente di omeopatia e fitoterapia al Centro Studi di Omeopatia Applicata di Milano: «Per la fertilità 'stanca' anche la medicina ayurvedica offre rimedi: pastiglie a base di rasayana o di ashwaganda regolano il ciclo mensile e aiutano il corpo femminile a ritrovare la propria armonia». Un altro disturbo che ostacola la maternità è la policistosi ovarica. «Un aiuto può venire da alcuni rimedi omeopatici: in particolar modo la Tuia, che 'lavora' sulle policistosi ma anche sulla pelle acneica tipica di chi soffre di questo problema. Ci sono poi le diluizioni omeopatiche di Testosterone omeopatico.

Rami fioriti di Amamelide con foglie

Se ci sono anche problemi di sovrappeso consiglio Graphites. Per l'utero fibromatoso, se i fibromi sono di piccole dimensioni, si possono trattare con rimedi omeopatici come Discorea Villosa (o Igname selvatico), da assumere dopo l'ovulazione.

Per l'endometriosi di tipo lieve si può 'lavorare' con FSH e LH, diluizioni omeopatiche di ormoni ipofisari», spiega la dottoressa.

Se i problemi sono dell'uomo c'è la Fitoterapia: «La Maca aiuta a migliorare la motilità degli spermatozoi, mentre Tribulus migliora la produzione di testosterone. Utili anche tonici della vascolarizzazione come Hammamelide e Centella Asiatica, per le vene testicolari», conclude Piloni.

(alessandra margreth)